

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN-STEIN e VOGUER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 675
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Arbitrato papale

(A) ROMA, 29
Nell'esame della vertenza tra le repubbliche di Haiti e San Domingo il Papa procederà nello stesso modo come procedette per l'affare delle Isole Caroline.

La sentenza d'arbitrato non potrà essere pronunziata che tra due o tre mesi.

Per la triplice alleanza

(A) ROMA, 29
Il cambiamento del titolare dell'ambasciata austriaca non è estraneo al prossimo rinnovamento della triplice alleanza. Si conferma che il rinnovamento avrà luogo nel venturo ottobre e sarà ufficialmente pubblicato nella prima quindicina di novembre.

Contro il Consiglio Comunale di Napoli

(A) ROMA, 29
L'on. Crispi ha confermato a diversi amici essere imminente un provvedimento contro il consiglio comunale di Napoli pel fatto del suo rifiuto di prendere parte alla prossima commemorazione del XX settembre.

Consiglio dei ministri

(A) ROMA, 29
Si annunzia come probabile che il consiglio plenario dei ministri, convocato pel tre settembre, venga ritardato di qualche giorno.

Avranno luogo però in questi giorni delle conferenze ministeriali per affari d'interna amministrazione.

Riunione

(A) ROMA, 29
Nel venturo ottobre avrà luogo a Roma una riunione dei maggiorenti della sinistra. In tale riunione si discuterà anzitutto della condotta che il partito dovrà tenere verso il governo nel prossimo periodo dei lavori parlamentari; si esaminerà poi la questione del riordinamento della stampa li-

berale, riordinamento divenuto ormai indispensabile.

L'onor. Villa

(A) ROMA, 29
È noto che l'on. Villa è uno degli avvocati nella causa di agiotaggio promossa contro il comm. Frascara, direttore del Credito Mobiliare.

Ora si dice che amici personali dell'on. Villa si siano interposti per indurlo a rinunciare a tale mandato o a dimettersi senz'altro dalla Presidenza della Camera.

Il riordinamento della P. S.

Al Ministero dell'interno si sta in questo momento completando un progetto di riordinamento del personale di P. S. il quale avrebbe questo triplice scopo:

1. eliminare gli elementi incapaci;
2. arruolare nel personale d'ultima categoria dei sotto-ufficiali dell'esercito, i quali, previo un breve esame, sarebbero nominati delegati;
3. coordinare questi elementi direttivi col reclutamento del basso personale in modo da escludere assolutamente tutti coloro la cui condotta non può dare affidamento di correttezza e di attitudine nell'azione loro.

In quanto al personale superiore di ispettori e sotto-ispettori, sembra che si vogliano stabilire di preferenza norme di capacità specialissime e di procedere alla scelta degli ispettori e sotto-ispettori nel personale delle Prefetture e sotto-Prefetture; salvo però ad ammettere anche altri elementi, che offrano garanzie di capacità.

Congresso Cattolico

Monaco di Baviera 29

Il Congresso cattolico tenne ieri la terza seduta pubblica. Damer, di Salzburg, fece un discorso sul principio d'autorità.

Disse che le lotte delle università moderne minano il principio di autorità nel diritto, nello stato, nella famiglia, nella scuola.

Scheidler, deputato al Reichstag, fece un discorso sul lavoro ispirato al cristianesimo. Conchiuse gridando: « Lavoriamo colla chiesa e col popolo. »

Il presidente lesse un dispaccio del cardi-

nale Rampolla, che annunzia la benedizione papale al congresso.

Monaco di Baviera 29

Il congresso dei cattolici tedeschi ha approvato fra vivi applausi una mozione in favore della restituzione della sovranità temporale al papa.

Monaco di Baviera 29

Nel pomeriggio vi fu un gran banchetto in onore dei congressisti cattolici.

Il presidente Muller brindò al papa; il barone Hertline brindò all'imperatore.

Si lesse un telegramma dell'imperatore che ringrazia dei saluti inviati dal Congresso.

LA CAUSA

FAZZARI-BANCA D'ITALIA

L'ex deputato Achille Fazzari ha vinto la causa intentata alla Banca d'Italia circa il prestito di quattro milioni pattuito colla Banca Romana.

La sentenza della Corte d'Ancona riconosce l'obbligo che ha la Banca d'Italia di eseguire il contratto, e rimanda le parti in sede opportuna per la liquidazione dei danni.

PER LA CRISI AGRICOLA IN SICILIA E IN SARDEGNA

Ieri ebbe luogo una lunga conferenza tra l'onor. Crispi e l'onor. Bosselli.

Essi discussero intorno ai mezzi per scongiurare un peggioramento nella crisi agricola che travaglia la Sicilia e la Sardegna.

Pare che i due ministri siano convenuti sulla necessità di uno sgravio di certi balzelli, che maggiormente affliggono quelle popolazioni.

Un altro provvedimento, che verrebbe preso, sarebbe quello di sciogliere tutti quei consigli comunali, ove l'amministrazione non procede regolarmente, per operare, mediante l'opera di regi commissari, un radicale riordinamento dei tributi locali.

Però, siccome la legge non consente che i regi commissari rimangano in carica più di 6 mesi, si sarebbe già deciso di presentare, appena aperta la Camera, un progetto, che dia facoltà al Governo di prolungare fino a 12 mesi la durata in carica dei detti commissari.

essere già compiuto al momento in cui scriviamo, e noi crediamo che questo fatto non tarderà ad essere ufficialmente annunziato.

Per assicurare il segreto il più assoluto dei movimenti, il maresciallo Bazaine ha intercettata ogni corrispondenza privata.

Leggesi nel National:

Dicesi che il maresciallo Bazaine abbia fatto sapere che si incaricherebbe di tener testa da sé solo ai due corpi dei principi Federico Carlo e di Steinmetz.

Se così fosse, il principe reale che marcia su Parigi sarebbe ben tosto alle prese con Mac-Mahon.

La Liberté avverte che la marcia dei prussiani sopra Parigi non sarà incontrastata.

Il governo ha preso di seminare ostacoli giganteschi sul loro cammino.

Anche la Presse di Parigi dà come un fatto compiuto la congiunzione di Mac-Mahon con Bazaine.

Ciò è anche affermato dal Journal des Débats.

Leggesi nel Public del 28:

Noi crediamo sapere da fonte sicura che i corpi d'armata di Mac-Mahon e di Bazaine hanno operato la congiunzione la notte scorsa.

Il principe reale, abbandonando la linea di Parigi, tentò invano di fermare con marce forzate la marcia di Mac-Mahon.

DA FIRENZE

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Firenze 28 agosto.

All'Ospedale di Santa Maria Nuova — proposito della grassazione di Montespertoli — Idee di una miss viaggiatrice — Velocipedismo — Firenze-Bocca d'Arno — Tombola — Numero unico — Nuovo Liceo.

Pare finalmente che il desiderio giusto di tutta Firenze si avvii ad essere esaudito. Già da qualche tempo al nostro Ospedale sono cominciati i lavori di riordinamento, o meglio, di rinnovamento e si principia a vederne i risultati.

Ho visitato le nuove corsie, la nuova sala operatoria che sono davvero all'altezza delle esigenze dell'igiene moderna. Resta però ancora molto da fare. Speriamo che l'opera così bene incominciata abbia un adeguato proseguimento.

Alcuni giorni dopo il fatto della ferrovia Porretana e l'audace e crudele grassazione di Montespertoli, di cui furono vittime due poveri contadini, mi trovavo in uno scompartimento di seconda classe con due di quelle bionde miss, capaci di fare da sole il giro del mondo in cerca di emozione.

Il discorso cadde naturalmente sui fatti dei giorni precedenti, che furono commentati nei modi più svariati. Ad un tratto una delle miss si stacca dalla cintola una piccola borsetta di peluche ricamato, l'apre e mi fa vedere insieme con la Guida d'Italia, con una boccetta d'acqua antistatica, con un piccolo fazzoletto ricamato, un piccolo ed elegante revolver americano.

Vede, mi diceva, noi siamo previdenti quando si viaggia in Italia che è la culla dei briganti. Guardai in faccia la mia graziosa compagna di viaggio. Scherzava? No, pur troppo. Dovetti persuadermi che essa parlava con la più profonda convinzione.

Domenica scorsa avemmo una gara velocipedistica di resistenza indetta dal Veloce Club Fiorentino. L'itinerario era Firenze-Bocca d'Arno. Molti professionisti e dilettanti presero parte alla gara. Fra quest'ultimi giunse primo il tenore-velocipedista, o forse meglio, il velocipedista tenore Dani.

Per la via vi furono numerose cadute, parecchie biciclette fracassate, però nessuna disgrazia. I velocipedisti giunti felicemente alla meta, furono gentilmente accolti dai bagnanti di Bocca d'Arno.

Domenica prossima in Piazza Vittorio Emanuele verrà estratta la quarta o quinta tombola pubblica della stagione. Il divertimento, veramente, non è troppo da capitale, data anche l'esiguità del premio che è di sole cinquecento lire. Lo scopo però giustifica il mezzo, giacché la Tombola si estrae a beneficio delle

I giornali prussiani pubblicano il seguente dispaccio ufficiale da Mundesheim, 28:

Dal 26 la città e fortezza di Strasburgo viene bombardata da Kekel, con pezzi d'assedio. — Gli avamposti stanno a 500 e 800 passi dalla fortezza.

I danni di Strasburgo sono molto rilevanti; piccoli magazzini di polvere saltarono in aria. La cittadella, i magazzini e molti edifici sono in fiamme.

La statistica ufficiale prussiana che redige a Colonia porta che dal principio della guerra al 16 agosto tra morti e feriti erano già perduti oltre 150,000 uomini. A queste cifre vanno aggiunte le perdite del 16, 17 e 18 agosto.

L'Esercito di Mac-Mahon Una corrispondenza parigina della Nuova Stampa Libera di Vienna dà il seguente computo delle forze di cui si componeva l'esercito di Mac-Mahon nel momento in cui abbandonava Châlons:

Corpo di Mac-Mahon uomini 27,000
» di De Failly » 40,000
» di F. Donay » 30,000
Nuovo corpo di Vincy » 73,000
Trasporti dei depositi » 20,000

Totale uomini 190,000

L'esercito di Bazaine è calcolato a 150,000 uomini; e l'esercito di riserva a Parigi, sotto Trochu a 200,000 uomini.

Le forze francesi sommerebbero così a 540 mila uomini.

Appendice

Num. 22

1870.

(Dal Giornale di Padova 30 agosto 1870)

Dispacci Telegrafici

Berlino 29

Assicurasi che i generali Frossard e Bourbaki sono feriti.

Si ha dal quartiere generale del Re, 28, ore 7 pom.:

Ieri presso Busaney il 3° reggimento di cavalleria Sassone e uno squadrone del 18° lancieri con una batteria combatterono sei squadroni di cacciatori francesi.

I nostri rimasero vincitori.

Il comandante francese fu ferito e fatto prigioniero.

Parigi 30

Il Journal Officiel pubblica un decreto che destituisce il sindaco di Espernay, che aveva raccomandato di non opporsi alla marcia dei prussiani.

Un dispaccio da Schelestadt annuncia che da due giorni venne aperto il fuoco assai vivo contro Strasburgo.

Nel processo dell'affare delle Villette Eudes e Bridan furono condannati a morte.

Lagarrière fu condannato a 10 anni di lavori forzati.

Carlsruhe 29

Il vescovo di Strasburgo recossi a Schiltheim, fece un tentativo di mediazione, e domandò il permesso che gli abitanti potessero uscire dalla città.

Il luogotenente colonnello badese Leseinsky respingendo la domanda, acconsentì ad una tregua di 24 ore, qualora il governatore di Strasburgo si dichiarasse pronto ad entrare in trattativa.

Mentre Leseinsky portava egli stesso la bandiera parlamentare, i francesi gli avrebbero tirato contro.

Il bombardamento continua.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Il Constitutionnel dice:

Furono prese le prime misure per arrestare le audaci escursioni degli ulani.

A ciò presterà il suo concorso la gendarmeria.

Il Public assicura che dopo il 18, malgrado le voci sparse in contrario, né Bazaine né Mac-Mahon ebbero alcun scontro col nemico.

Le truppe che arrivano a Parigi sono tanto numerose che si son dovute costruire per esse delle baracche in tre campi trincerati.

Leggesi nella France del 27:

Il congiungimento delle due armate deve

za con cui venne trattata in questi ultimi giorni dalle autorità russe.

Il mandato della missione è completamente fallito.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Il senatore Magnier, prima di fuggire, ha scritto una lettera al procuratore generale della repubblica, dichiarandosi assolutamente innocente, e dicendo che è fuggito per essere libero nel preparare la propria difesa, ma che si presenterà al pubblico dibattimento alle Assise.

PARIGI, 29. — Si ha da Rouen che a quell'ufficio postale venne sequestrata una lettera ingiuriosa indirizzata a Rothschild.

Un'altra lettera consimile, che conteneva anche della piombaggine, fu sequestrata all'ufficio postale di Parigi.

Pare non si tratti che di scherzi senza spirito.

PARIGI, 29. — Il re Giorgio di Grecia, proveniente da Aix-les-Bains, è arrivato ieri sera a Parigi, ed oggi ha visitato il presidente Faure all'Eliseo.

La Francia, la Russia e l'Inghilterra, in base al trattato di Berlino del 1881, farebbero appello alle altre Potenze europee per costringere la Sublime Porta a deliberare le riforme in Armenia.

Il sindaco di Grauleht ha fatto votare un sussidio di 1000 franchi mensili agli scieperanti di Carmaux.

BERLINO, 29. — Il giorno 2 settembre, anniversario della battaglia di Sedan, tutti gli arsenali, fabbriche e stabilimenti governativi saranno chiusi; gli operai che hanno fatto la campagna del '70 riceveranno l'intera paga, gli altri mezza paga.

Molte fabbriche e stabilimenti industriali privati faranno lo stesso.

Il giovinotto francese arrestato l'altro giorno perchè fotografava delle fortificazioni tedesche, fu messo in libertà, e gli furono sequestrate soltanto le fotografie.

L'imperatore Guglielmo assisterà la mattina del 6 settembre a Swinemunde agli esercizi di tiro dell'artiglieria contro vecchi bastimenti, e ripartirà a mezzogiorno per Stettino dove riceverà l'imperatore d'Austria, col quale assisterà alle grandi manovre.

BERLINO, 29. — Una commissione di ufficiali dell'esercito è stata incaricata di chiedere spiegazioni al generale francese Munier circa il contenuto della nota sua lettera al Figaro.

Essi inviteranno il generale Munier a precisare il nome dell'ufficiale superiore tedesco che, secondo lui, durante la guerra del 1870, ospitato in un castello di un signore francese della Lorena, avrebbe partato via gioielli, valori e biancheria.

Se il generale Munier si rifiuterà lo dichiareranno un codardo.

La cancelleria tedesca ha mandato, dal canto suo, la via diplomatica, le sue proteste al governo francese.

GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

Aquila 29.

Oggi le truppe riposano. I due partiti mantengono le posizioni occupate nel pomeriggio di ieri. Il 10° reggimento bersaglieri, dal secondo corpo d'armata, passa in aggiunta alle truppe suppletive del primo corpo.

Il tema di domani

Ecco il supposto del tema che si svolgerà domani alle grandi manovre: al 1° corpo d'armata è giunta notizia che l'armata est, cui appartiene il 2° corpo, sia riuscita ad occupare Celano; perciò il 1° corpo prosegue il movimento offensivo per ribaltare il 2° corpo su Popoli.

FESTE RELIGIOSE

Richiamiamo la massima attenzione dei lettori su questa corrispondenza livornese della *Perseveranza*:

Livorno 26

Quest'anno la stagione dei bagni di Livorno, è non soltanto animatissima come al solito, ma anche oltremodo istruttiva per chi ha a cuore e studia le presenti condizioni morali della patria nostra.

Alludo, come avete già capito, alle feste e agli spettacoli religiosi di cui questa città è stata teatro nel corrente mese.

Pellegrinaggi continui e numerosissimi da tutte le parti della Toscana, al Santuario della B. V. in Montenero, congresso Mariano, frequentato da uomini e da donne di ogni ceto, un cardinale e una quantità di prelati applauditi sulla pubblica via, un vescovo (livornese bensì, e degnissima persona) portato in trionfo da popolani e popolane attraverso un intero quartiere della città.

Questi fatti danno a pensare, specialmente perchè non sono isolati, ma fanno riscontro ad altri consimili in molte altre città d'Italia come Padova, Torino, e presto fioriranno, benchè in minori proporzioni, nella vostra Milano in occasione del Congresso eucaristico.

Essi danno a dividere che in questo momento la coscienza religiosa del popolo ita-

liano si riscuote e che questa riscossa è ancora lontana dal suo apogeo.

Il sociologo non può rimanere sorpreso da questo fatto, pensando al naturale e indistruttibile istinto religioso del genere umano, e alla sfiducia entrata pur troppo in tutte le classi e specialmente in quelle inferiori, di tutte le istituzioni laiche, politiche e civili, ma comprendere ciò, e ravvisarsi un fenomeno importantissimo della vita italiana, è la stessa cosa.

Chi ha vissuto a Livorno in questo mese non può avere il menomo dubbio in proposito.

I giornali liberali di questa città, non servono come dovrebbero il paese e il Governo, ostinandosi a non vedere altro che maneggi settari, e semplici effetti della *incuria dei liberali*.

Davvero più grande e colpevole nemico non si può dare, del non saper distinguere il popolo dalle sette, le passeggiate impertunazioni dai sinceri e profondi commovimenti della coscienza pubblica.

Che la grandissima maggioranza del popolo livornese non simpatizzasse coi congressisti, quasi tutti del resto livornesi, e coi pellegrini bisogna proprio non essere stati qui, o non aver l'uso dei cinque sensi, per affermarlo!

E di fronte a tal fatto, pensate che valore abbia, per gli altri, il solito detto dei giornali in questi giorni; che il popolo livornese ha mostrato una grande tolleranza!

Il nostro Governo saprà, speriamo, consigliarsi meglio, che non gli suggeriscano i giornali sul da farsi di fronte a questa corrente di religiosità che invade ora tutta la penisola e accenna a diventare sempre più grossa. Ravvisarvi un pericolo, e combatterla, sarebbe errore; tenerne conto invece, nei limiti del possibile, sarebbe vera sapienza politica. Impe-

rocchè nel gran bisogno che ha la patria nostra di farsi conservatrice, come si può rifiutare o disprezzare quella del sentimento religioso? Giudicando da ciò che io ho visto e vedo accadere sotto i miei occhi in questa città, parmi che sarebbe calunnia attribuire ai capi, nonché alle masse dei cattolici in movimento mire antipatriottiche. Anche questa è una importante constatazione che io credo mio dovere far nota e raccomandare ai lettori della *Perseveranza*. Ho assistito alle sedute del Congresso mariano, e posso e debbo assicurare che il connubio della religione colla patria è stato uno dei concetti più frequentemente e più calorosamente applauditi. Del che il merito è da attribuirsi specialmente all'esimo barnabita, Padre Tondini De Quarogghi. Ma vi ha di più.

Le proposte, ispirate da fanatismo religioso, furono tutte respinte, dietro l'iniziativa degli stessi vescovi. Anche questo è un fenomeno importantissimo, e, per me, il più importante, se non il solo importante risultato del Congresso mariano.

Pensate che questo respinse, coi vescovi alla testa, la proposta di domandare al S. Padre la creazione di un nuovo dogma, del dogma della assunzione della B. V.!

A quanta distanza siamo oggi in Italia dai tempi della definizione dell'Immacolata Concezione, e di quella dell'infalibilità del Papa! Non è notevole, anzi sorprendente cosa codesta? E non è di per sé sola efficace argomento per dissipare i volgari sospetti e le ostili interpretazioni di certi fogli, che si dicono liberali, di fonte alle feste religiose di Livorno, e alle consimili in tante altre città d'Italia? Lo ripeto: noi siamo in presenza di una vera e generale e crescente riscossa della coscienza religiosa italiana, che soffocare non si può, che non è per nulla una minaccia né all'unità della patria, né alla pace pubblica, sol che il Governo la riconosca per tale e sappia in pari tempo moderarla prudentemente, e ritrarne il vantaggio immenso che può recare alla causa dell'ordine, il quale è anzitutto ordine morale. X.

Il disastro di Ribordone

Scrivono ai giornali di Torino:

Perdura in tutti vivissima l'impressione della catastrofe dell'altra notte al santuario di Ribordone.

L'incendio non è ancora del tutto cessato, le rovine sono fumanti, e quando si cerca di smuoverle per la ricerca di altre vittime si sprigionano le fiamme insieme all'ammorbante puzza della carne umana e della paglia carbonizzata.

Innumerevoli sono gli episodi della catastrofe la quale, purtroppo, ha un seguito anche lontano da quel cumulo di rovine.

L'incendio non è ancora del tutto cessato, le rovine sono fumanti, e quando si cerca di smuoverle per la ricerca di altre vittime si sprigionano le fiamme insieme all'ammorbante puzza della carne umana e della paglia carbonizzata.

Innumerevoli sono gli episodi della catastrofe la quale, purtroppo, ha un seguito anche lontano da quel cumulo di rovine.

Ad un povero padre avevano detto che i suoi figli, una ragazza e un bambino, erano stati salvati; quando seppero invece che erano miseramente periti rimase inebetito, e quindi manifestò segni di pazzia.

Una infelice che perdette l'unico suo figlio, voleva uccidersi a ogni costo per non sopravvivere a tanta sventura.

Fu necessario metterla nell'impotenza di muoversi.

Al momento dell'incendio un contadino che

era uscito dal camerone degli uomini sottostante a quello delle donne, si diede a gridare come un ossesso chiamando sua moglie e sua figlia, che risposero da una delle finestre alle cui inferriate erano disperatamente aggrappate; ma né lui poteva soccorrerle, né esse poteano salvarsi.

Il povero uomo si rotolava per terra per la disperazione e svenne; egli non ha ancora potuto articolare parola; le poverette perirono miseramente.

Molti atti d'eroismo furono compiuti, specialmente dai carabinieri accorsi; i quali affrontarono ad ogni momento il più grave pericolo per salvare o tentare di salvare quelle creature, che lottavano angosciosamente e inutilmente contro la morte più orribile.

La Nocera, benchè gazosa, non dà eruttazioni.

Spiritismo

Le supposte frodi spiritiche. — Ecco l'articolo brillantissimo di Eugenio Cecchi, promessovi dal nostro collaboratore ALBERTO DI RUDOLSTADT.

Poco m'importa di conoscere l'impressione prodotta nel pubblico milanese dalle rivelazioni spiritiche del signor Torelli-Viollier.

Certo è una cosa: i preparativi della battaglia non potevano esser fatti con maggiore abilità.

Quel mettere il campo a rumore con una accusa pubblica lanciata contro una donna, quel sapiente indugio a tirare i primi colpi per lasciare agli avversari il tempo e la opportunità di premunirsi, quella cert'aria di solennità con la quale l'insigne pubblicista — uno dei veterani della stampa — insinuava trattarsi della difesa del pubblico decoro, ed essere perciò quasi un dovere di buon cittadino smascherare le imposture e gli imbrogli della signora Eusapia Paladino e del signor Chiaja; tutto questo bastò perchè nella notte dal 5 al 6 ottobre 1892 i milanesi non dormissero, nell'aspettativa del *Corriere della Sera* che doveva dare, il giorno dopo, la stura alle solenni rivelazioni.

Gli articoli sono stati tre: e confesso la verità, per quella poca pratica che ho di giornalismo, che raramente ho ammirato con altrettanta pienezza di entusiasmo la chiarezza adamantina di una narrazione e di una descrizione.

Il signor Torelli-Viollier, dopo aver raccolto intorno alla sua persona, con sonori squilli di tromba, parecchie migliaia di spettatori, ha sentito l'obbligo di dire le cose con quella maggior precisione a cui poteva prestarsi la lingua italiana: e perchè lo smascherare i birbantini è sempre cosa che fa piacere e risveglia il buon umore della gente, lo scrittore si è anche ingegnato a piacevolizzare, se non con la ironica finezza manzoniana, per lo meno con quel brio bonario che è qualità predominante nella regione lombarda.

Ultima, felicissima trovata del signor Torelli, è stata l'aggiunta dei disegni intercalati nel testo. Sono in numero di cinque, e spiegano, come se ce ne fosse stato bisogno, quel bizzarro intreccio di mani e di piedi fra persone sedute alla stessa tavola, e da cui risulta la così detta *catena spiritica*.

Debellare lo spiritismo con i pupazzetti! io credo che neppure in America la *réclame* giornalistica sia arrivata fin qui.

Disgraziatamente, il signor Torelli-Viollier non è riuscito ad aggiungere una sola spiegazione a quelle che già si sapevano: la luce da lui invocata, da lui condensata e raccolta, da lui disseminata nei tre lunghi articoli del *Corriere della Sera*, andato per tre giorni di seguito a ruba nella città di Milano e nei suburbii, è luce così fioca e pallida, che i lettori disorientati e delusi devono per forza concludere di saperne precisamente quanto prima. Si è rifatto il buio, com'era buio nella sala delle esperienze spiritiche quando l'Eusapia Paladino, o per l'Eusapia, gli spiriti rintonavano la gente con i miracoli delle *materializzazioni*.

Tutta la cabala dell'Eusapia — secondo che dice il signor Torelli — consiste nella sostituzione di una mano ad un'altra, e di un piede ad un altro piede. Vale a dire: le due persone sedute ai fianchi della donna sono a contatto con le mani e coi piedi di lei; ma a un certo momento la furbacchiona, giocando di destrezza, giunge a liberare la mano destra sostituendola con la sinistra.

I vicini non si accorgono di nulla: e forse chi sa? quando l'Eusapia riuscisse a vincolare mani e piedi contemporaneamente per qualche suo difficile gioco di prestigio, non sarebbe improbabile che gli individui seduti ai fianchi di lei oressero di toccare dita e stivaletti muliebri, mentre in realtà quelle dita e quelli stivaletti appartengono a mani e piedi virili.

Non vi ricordate? il comico caso di quei due personaggi della celebre commedia del buon Coletti « *Meglio soli che male accompagnati* »: che ha suscitato e suscita sempre la più schietta illarità delle platee.

Il guaio è che tutto questo, motivo forse di prossime farse per i due insigni artisti Ernesto Novelli e Claudio Leigh, lo sapevamo da un pezzo. I falsi *mediums* e gli spiritisti da circo equestre, che si provarono ogni tanto a gabellare per manifestazioni soprannaturali le gherminelle della loro fantasia inventiva, furono smascherati, e s'ebbe allora la prova di quel che afferma oggi il signor Torelli-Viollier. Ma da lui eravamo in diritto di aspettarci ben altro.

La pubblica accusa lanciata creava nell'accusatore l'adempimento scrupoloso d'un obbligo assunto, avrebbe dovuto costringerlo a fornire le prove luminose di quel che asseriva. Ora invece egli si restringe a congetturare: l'Eusapia Paladino per ingannarci deve fare così, dunque è così senz'altro.

Al sig. Torelli-Viollier spettava il diritto, come a chiunque sia vittima d'una solenne corbellatura, di insorgere violento nelle sedute spiritiche a cui prese parte, d'interromperle bruscamente per cogliere nella vagna gli'ingannatori, di suscitare ad un tratto, nella stanza buia delle esperienze, una luce improvvisa che mostrasse l'Eusapia intenta a dare scappellotti, a mettere sulla tavola una sedia, a cacciare la mano destra in un pane di creta molle, per dare ad intendere che l'impressione lasciatavi è quella della mano d'uno spirite. Questo diritto e questo dovere gli spettavano, e non lo ha esercitato, non lo ha adempito.

Nel terzo dei suoi articoli, che rimarranno celebri per il clamoroso insuccesso, racconta la *materializzazione* della mano dello spirite che doveva lasciare l'impronta nella creta. E dice così:

« Si spensero i lumi, il tavolo cominciò ad ondeggiare, e dopo pochi minuti fece una tumultuosa rinculata nella direzione della creta: (la creta era sopra un tavolo dietro il medium, fuori della portata del suo braccio). « Ci siamo » dissi fra me, già pratico di queste astuzie.

Il tavolo di fatti si fermò, e sentii che l'Eusapia liberava la mano destra. Seguirono alcuni minuti di perfetto silenzio ed immobilità, durante i quali egli ben netta la sensazione che ella aveva piegato il busto indietro per raggiungere col braccio la creta ».

Dunque il signor Torelli-Viollier, che era seduto a fianco dell'Eusapia, si accorse che la donna liberava la mano destra, ebbe la sensazione che il busto di lei si piegava all'indietro. E stette fermo e zitto? non afferrò per aria la mano colpevole? non prese a mezza vita la donna? non gridò che si facesse immediatamente la luce?

Niente affatto: il signor Torelli-Viollier aspettò che finito l'esperimento si riaccendessero i lumi, e corse a vedere, come tutti gli altri, l'impronta del pugno nella creta.

L'accusa pubblicata con tanto apparato di solennità e di *réclame* giornalistica, rimane dunque una congettura campata in aria; è il postumo rancore, è la postuma utilizzazione di un uomo, al quale è stato ad intendere, o egli stesso nutre il sospetto di essere stato ingannato.

Ben altro peso, in verità, meritano le dichiarazioni dell'illustre scienziato Schiaparelli, il quale prese parte ultimamente alle esperienze della Eusapia Paladino. « Ho assistito (gli dice) alle esperienze fatte con la *medium* signora Eusapia Paladino, e certamente molti fenomeni mi colpirono straordinariamente. Di quei fenomeni posso garantire l'autenticità. Se, come vogliono alcuni, fossero provocati mediante una raffinatissima *prestidigitazione*, sarebbero cosa meravigliosa o meglio miracolosa. »

Lo Schiaparelli non sa se la teoria degli spiriti sia la buona, per spiegare quelle meraviglie e quei miracoli: ma condanna le ipocrisie della scienza, la quale non vuol curarsi del tal fenomeno o del tal fatto o della tal teoria, perchè si potrebbe rovesciare tutto un edificio elevato con tanta fatica, con tanto lavoro e con tanto studio. « Ciò non dev'essere (dice lo scienziato insigne): la verità avanti a tutto, sempre e solamente la verità ». E aggiunge per di più che se l'esistenza e l'azione degli spiriti fossero una verità provata, la scienza subirebbe una profondissima modificazione; sarebbe una tale rivoluzione dello scibile da alterare tutte le scienze.

Lo Schiaparelli entra così nel nocciolo della questione: la scienza battuta in breccia si difende: cacciata dalla porta rientra per la finestra; e accetta magari il dilettantismo del signor Torelli-Viollier.

La scienza orgogliosa, che s'era fatto monopolio di teorie incomprensibili, che aveva inventato l'atomo e la molecola, la selezione e il processo evolutivo, e aveva collocato nel bel mezzo del suo cervelottico paesaggio uno scimmione come progenitore del genere umano, costata povera scienza imita oggi i vetturiali ed i postiglioni di quaranta anni fa, che rimasti a piede scagliavano sassi contro le macchine e i vagoni delle strade ferrate: canzonava gli spiritisti, come i professori di fisica d'un secolo addietro canzonarono il Galvani scopritore della elettricità, chiamandolo maestro di ballo dei rannocchi.

La terra è piatta — dicevano i grandi bac-

calieri di Salamanca — e questo Colombo pretende poterla girare, bisogna chiudere nell'Ospedale dei pazzi. Anche la scienza sa fre, come le regioni più basse intorno al Vaticano, degl'influssi della malaria, e lutuo un disperato *non possumus*.

Il problema della vita e della morte sembrò rimpicciolito, quando per risolverlo occorrevano mettersi attorno ad una tavola e aspettare beneplacito degli spiriti. E anche i rannocchi sono animali vilissimi, e servono a una delle più grandi, alla più grande scoperta degli ultimi cento anni.

Ma non tutto è vile, non tutto è scherzosamente giocando, non tutto è ginnastica, tavolini, di sedie e di scappellotti in qualcosa inesplicabile che si chiama lo Spirito.

V'hanno persone misteriosamente dotate, una tal forza *mediatica* trascendentale, e quantunque sforzate d'ogni cultura anche mazzana, e incapaci di scrivere una lettera in grande senza gremire di spropositi d'ortografia e di sintassi, e ignare affatto che cosa siano stile e forma, e quali regole governino la prosa e a quali leggi obbedisca la poesia, neppur sapendo qual differenza sia tra prosa e la prosa — obbedendo ad una voce interna che « va significando » scrivono pagine, quaderni, volumi; improvvisano prose, poesie di cui il tema è dato il per li, a briciolo, da qualcheduno dei presenti, il quale per solito è un incredulo, e dissertano di sofie, o chiariscono fatti storici sui quali l'opinione dei dotti era dubbia, e risalendo fiume dei secoli ravvivano con pittoresche descrizioni e con narrazioni magistrali un'epoca remota dell'umanità, e con la magia di un stile elettissimo ritessono le autobiografie di uomini insigni; finalmente imitando la cristallina purezza dei trecentisti, ci rimettono davanti agli occhi le serafiche visioni ascetiche dei contemporanei e dei predecessori di Dante.

Qui non c'entrano le Eusapie, qui non giocano i tavolini e le sedie, qui non c'è bisogno del buio. Il *medium* scrivente fa correre rapidissima la mano sulla carta, e neanche sa che cosa scrive. Quando vuole rileggere ha bisogno che qualcheduno più colto gli spieghi che cosa ha scritto: e spesso non capisce nulla delle spiegazioni che gli si danno, perchè di letteratura e di scienza, di poesia e di storia non conosce neppure i rudimenti.

La scienza, naturalmente non è riuscita a spiegare neanche questo, e bamboleggia con quelle formole parole che si cavano dall'*« incoinciente »*, dalla « suggestione », dallo stato « ipnotico » e dall'*« atavismo »*.

E grida *non possumus* come l'Inquisizione romana, che non potendo ammettere la teoria di Galileo chiuse lui in prigione, e lo condannò all'esilio. Ma sia proprio vero che sole splende immoto nello spazio, e che la terra gira sopra se stessa come una trottola. In parola d'onore, ci sarebbe da dubitare.

Eugenio Cecchi

(Dal Lux - Bollettino dell'Accademia Terzonale per gli Studi Psicologici - Roma Via Raffaele Cadorna, N. 13).

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Cervarese S. Croce 26. (vitt.) — Ieri questo Cimitero comunale venne inaugurata una lapide in onore del compianto ing. Salomone Giovanni Borsotti.

Il ricordo marmoreo, opera riuscitissima del distinto scultore Nascimben di Padova, venne collocato nel monumento da poco costruito sulla tomba della famiglia Borsotti.

Molti amici del defunto assistevano alla manifestazione.

Alle ore 9 il sig. Da Riva segretario di questo Municipio e vice-presidente della Società operaia scoprì la lapide, e, con brevi ed efficaci parole, la consegnò a nome del Comitato rappresentante del Municipio sig. Perin Dalmico assessore. Questi a sua volta pronunciò un discorso, ricordando la vita del defunto.

La cerimonia si chiuse con un'affettuoso saluto del maestro comunale sig. Sormontani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il prof. Maragliano a Padova.

L'altro ieri giunse Padova, chiamato telefonicamente da una famiglia signorile per un consulto su un grave caso di tisi, il prof. Maragliano, che, come è noto, tenne in questi giorni, al Congresso medico di Londra, un importantissima comunicazione sulla scoperta da lui fatta circa il rimedio della terribile malattia.

L'illustre professore ripartì ieri mattina dopo essere stato visitato da alcuni medici della nostra città.

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico

S. E. il Generale Barattieri

Ieri sera alle 6 fu di passaggio per la nostra Stazione, proveniente da Brescia e diretto a Treviso, S. E. il governatore dell'Eritrea il generale Oreste Barattieri.

Oggi alle 3 il generale Barattieri sarà di nuovo di passaggio di ritorno da Treviso.

Un anonimo offensore di Padova

Gli articoli comparsi in giornali ed in riviste per le feste centenarie di S. Antonio sono numerosissimi, e nessuno degli autori si è permesso di offendere la nostra città, perchè sede di un tempio ove da lontano a frotte accorrono i pellegrini.

Una sola eccezione dobbiamo segnalare ai nostri lettori: un anonimo, che si nasconde sotto il pseudonimo di « Don Lucio Rosenfeld, teologo » ha stampato a Udine, presso la tipografia G. B. Doretto, un libricolo dal titolo « Tre fioretti colti nella vita del grande taumaturgo Sant'Antonio di Padova ».

In una serie di ottave, l'illustre sconosciuto fa dello spirito di cattiva lega sulla vita e sui miracoli del Santo.

Ma delle sue opinioni religiose, noi, più liberali di lui, non ci occupiamo. Ciò che deve muovere lo sdegno di qualunque padovano, indipendentemente dalle sue credenze, è la dedica stampata nella seconda pagina del libricolo, dedica che suona offesa a tutti i cittadini, compresi i non credenti.

Eccola:

Alla Città
che sazia di allori scientifici
per cupidigia di lucro
le superstizioni medioevali
ridesta

A. D. MDCCLXXCV L. R.

Ai lettori i commenti!
Per conto nostro non facciamo che una osservazione:

Come mai l'opuscolo di un anonimo, che insulta una città intera, non solo gode impunemente il beneficio della pubblicità, ma è accolto come qualunque altro libro in un *Gabinetto di lettura* della città stessa?

IL CONGRESSO DEGLI OCULISTI

I congressisti tennero ieri l'altro la penultima seduta. Presiedeva il prof. De Vincentiis dell'Università di Napoli.

Verso le ore 13.30 fecero una gita a Murano, Burano, Torcello e Lido imbarcati su d'un piroscalo della S. V. Lagunare.

A Murano fecero una visita minuziosa all'Esposizione Vetraria, e vi si intrattenerono a lungo. A Burano visitarono la scuola dei merletti ed a Torcello il Museo.

Giunti di poi al Lido si riunirono a banchetto in quello stabilimento.

Al Ministro Bacelli inviarono fino dal primo loro convegno, come già abbiamo detto, un telegramma così concepito:

Eccellenza Bacelli
Oculisti italiani raccolti oggi Congresso Venezia mandano a Voi, onor. Collega, supremo moderatore degli studi, rispettosii saluti omaggio.

Gradenigo, presidente

Il ministro rispose:

Illustre prof. Gradenigo
Presidente Congresso

Riagrazio vivamente Lei e tutti i colleghi riuniti Congresso pel cortese saluto augurando che Venezia regina de' colori ispiri gli oculisti italiani nel perfezionare gli studi di quell'organo meraviglioso che apre la via trionfale alle conquiste dell'umano intelletto.

Bacelli

X

Ieri fu tenuta l'ultima seduta.

Ebbe per primo la parola il medico oculista dott. Baseri, di Padova che trattò egregiamente questi tre importanti argomenti: Contributo allo studio della termometrica e stetoscopica oculare — La leptotrix buccalis ed i microrganismi piogeni nelle affezioni dei condotti lacrimali — Della cura chirurgica dell'oftalmia granulosa.

Nella discussione, che ne seguì, presero la parola il professore Gradenigo, i dottori Gosetti, Baquis, Bocchi e i prof. Guaita e Gallenga.

Parlò poi il dott. Gosetti esponendo dottamente sul «scrop e differite della congiuntiva». All'interessante discussione che ne seguì presero parte i dottori Gallenga, Baquis, Bocchi, Gradenigo e Guaita.

Finite le relazioni, il presidente prof. Gradenigo, prima di chiudere il congresso proponeva a nome dei colleghi e fu votato per acclamazione un ordine del giorno di ringraziamento alla rappresentanza municipale per la cordiale ospitalità avuta a Venezia.

Fu votato poi ancora un ordine del giorno di ringraziamento all'Amministrazione dell'Ospedale ed ai colleghi di Venezia, e dopo ciò, il Presidente dichiarò chiuso il Congresso.

X

Un nostro amico ci scrive:

Siamo lieti constatare che nel congresso degli oculisti italiani ieri terminato in Venezia, l'illustre professore Gradenigo ed il suo degno allievo prof. Ovio coll'originalità e coll'esattezza dei loro lavori riscossero gli applausi generali ed ebbero i primi posti fra i congressisti, conservando così nel suo elevato prestigio la scuola della nostra città.

A questi due egregi scienziati inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Scuola Normale Femmine.

Il ministero della pubblica istruzione ha disposto che le allieve, regolarmente licenziate dal terzo corso preparatorio, possano essere ammesse, qualunque sia la loro età, al primo corso della scuola normale nel prossimo anno scolastico.

Campo di tiro.

Non c'è peggior sorlo di colui che non vuole intendere.

Mai si dimostrò tanto vero il proverbio come in questa circostanza. Come? dopo che vi si è cantato su tutti i toni che era la Società che intendeva far eseguire i lavori del progetto *Guidini*, ancora domandate quale amministrazione esborserà questi danari insinuando che saranno sprecati inutilmente?

Ma dite di più. Di fronte ad un progetto serio di un costruttore specialista che ha dotato varie città di sicuri poligoni, avete ancora il coraggio di asserire, quantunque profani in qualsiasi arte costruttrice e specie in questa, che tali lavori per nulla miglioreranno le deplorate condizioni di sicurezza? Per azzardare affermazioni sul merito d'un progetto bisogna prima essere, non solo conoscitori dell'arte, ma altresì provetti nella medesima, ed ancora essendo per tecnica e pratica esperti è necessario, noi crediamo, avere esaminato scrupolosamente il progetto stesso in tutti i suoi dettagli.

Ciò non abbiamo potuto fare noi e neppure, crediamo, il nostro contraddittore sistematico. Dunque è oziosa ogni discussione sul merito e sulla utilità di lavori dei quali non si conosce il progetto.

Soltanto ad opera compiuta la stampa deve e può dire il proprio avviso.

Fino a questo punto si lasci la responsabilità al progettista del quale si dirà quanto merita quando il suo lavoro sarà esposto o in semplice progetto od in opera ultimata alle critiche del pubblico.

Al Panorama internazionale in Piazza dei Signori.

L'affluenza del pubblico continua e prende grandissimo interesse alle magnifiche vedute che al Panorama di Piazza dei Signori vengono presentate.

Nella settimana scorsa era esposto il viaggio a Londra che fu trovato stupendo. Questa era la frase che correva nelle bocche di tutti. In settimana e fino a domenica prossima abbiamo il viaggio a Parigi - interessante collezione di tutti i punti più importanti di quel centro mondiale; raccolta estesissima dei principali monumenti d'arte, musei, gallerie, edifici pubblici, passeggi ecc. Interessiamo il pubblico a voler approfittare di tale istruttivo divertimento.

Per la ventura settimana si sta allestendo un viaggio in Norvegia.

La caccia ai cani.

Ci vengono fatti molti reclami a proposito di un'usanza che si va facendo strada nella nostra città, usanza così sconcia e crudele alla quale l'autorità competente avrebbe dovuto provvedere senza attendere le lagnanze del pubblico.

I ragazzetti del volgo, diciamo ragazzetti quantunque ve ne sieno tra essi con tanto di baffi, danno la caccia ai cani vaganti per la città, sieno o non sieno provveduti di museruola, e dopo averli ben bastonati alle gambe in modo da ridurre all'impotenza quelle povere bestie, li trasciano a S. Mattia ove esiste un deposito di cani dei quali la scienza si serve a scopo di studio.

Là ricevono que' bricconi il premio del loro coraggio, ed intascano per ogni vittima una lira, che lieti vanno a mangiarsela, contenti in cuor loro di aver fatto un atto di valore.

Questo il fatto lamentato da molti; i quali hanno preso conoscenza di simile infamia perchè presenti alle scene avvenute.

Noi ci domandiamo: è lecito tutto ciò? Si può impunemente con tanta barbarie appropriarsi delle bestie altrui? O vi è il codice penale che provvede?

Intanto per rispondere a tali domande, occorre tener conto di una circostanza gravissima.

A S. Mattia vengono condotti dall'accalappiacani i cani che contravengono alla prescrizione della museruola.

In quell'istituto per amore della scienza si studia la vivisezione su quelle bestie condannate inevitabilmente alla tortura, perchè non riscattate a tempo dai proprietari. Tutto questo sta bene, siamo per dire.

Ma ciò che non regge affatto è che in quell'istituto si ricevano bestie da estranei, da

quegli estranei che per un franco sarebbero capaci di pigliare pel collo anche un loro simile se l'istituto corrispondesse un qualche cosa per ogni malcapitato che capitasse loro sotto mano.

Speriamo che l'autorità, ossia per intendere chiaramente senza sottintesi, le Guardie di P. S. e di città, i Carabinieri ed i cittadini tutti, colpiscano senza misericordia quella gente senza cuore di cui deploriamo le gesta infami - un po' di Paolotti per quei messeri sarà molto utile, e prima della gattabuia un po' di busse, se ne sarà il caso.

Le rimonstranze e nostre e di diversi concittadini, sono state motivate da una recente scena avvenuta ieri. I particolari ci vennero riferiti - non li rendiamo pubblici perchè sappiamo che dietro reclamo di un egregio signore di Padova l'autorità pare stia facendo delle investigazioni su quegli eroi da trivio.

Ne attendiamo l'esito.

Con quale diritto il custode dell'Istituto di Santa Mattia compera le bestie presentate da un mascolone qualunque?

Questo è il primo inconveniente al quale si deve provvedere. Agli altri sconci lamentati deve provvedere l'autorità competente, giacchè se si va di questo passo dovremo stare al beneplacito della ciurma che impunemente farà alto e basso come più le aggrada in barba a tutte le autorità di questo mondo.

E poi si grida ai quattro venti alla civiltà che si è fatta strada, e poi si va a dare ad intendere alle nazioni consorelle che possiamo gareggiare con qualunque Stato, giacchè i costumi sono castigati, le leggi sono osservate anche dai più ignoranti, che i cuori sono educati al sentimento del bello e del buono e che s'io. Baia!!

Abbiamo bisogno di imparare e molto. La Inghilterra informi.

Colà vi è un culto speciale per le bestie, colà esiste per davvero una società protettrice degli animali che veglia giorno e notte per la protezione dei medesimi.

Colà non si dorme della grossa, come da noi!

Per ora facciamo punto, ma non finale, perchè se sarà il caso torneremo in argomento.

A tale proposito riceviamo anche questo particolare:

L'altro ieri per esempio di pieno giorno al Padrocchi una povera bestia che probabilmente andava in cerca del proprio padrone, ha subito la stessa sorte. Un egregio e distinto signore presente, impetitoso, corse dalle Guardie Municipali pregandolo d'inseguire quella canaglia, e liberare la povera bestia; ma queste non se ne incaricavano di tale servizio, promettendo invece di telefonare a S. Mattia perchè o non si accettasse o si mettesse subito in libertà il cane.

L'avranno fatto?
È quanto domandiamo.

Banda Cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 30 dalle ore 20 alle 22 in piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *Omaggio a Napoli* - Ascolesse.
2. Valzer - *Sull'Oceano* - Gatti.
3. Sinfonia - *Semiramide* - Rossini.
4. Finale 3° - *Jone* - Patrella.
5. Mazurka - *Terziore* - Strauss.
6. Pot-pourri - *Barbiere di Siviglia* - Rossini.
7. Polka - *Colombina* - Casetti.

Comunicato

Padova li 28 agosto 1895

CHIARISSIMO SIG. DIRETTORE,

Il N. 237 di ieri del di Lei reputato Giornale contiene una Lettera dell'Egregio sig. Presidente del benemerito Club-Ignoranti per la protesta che in questi giorni sembra abbiano provocato addosso alla Giuria per la Mostra Camionaria Provinciale e giacchè, Ella, Egregio Cavaliere, promette, forse, di tornare sull'argomento tant'è mi permetta che io la preceda esponendo le ragioni per le quali io devo associarmi alle proteste.

Le cose si fanno, o non si fanno, diceva la buon'anima del Marchese Colombi; d'onde non vorremmo lasciar cadere un fatto che interessa il commercio padovano.

Nella prima parte della predetta Lettera è detto che la Giuria della Mostra Camionaria ha emesso un verdetto inappellabile, la qual cosa non poteva essere un mistero per alcuno, specie per i veri industriali.

Cade quindi la supposizione che tante proteste (giuste) siano state fatte allo scopo di ottenere una nuova deliberazione, mentre, creda, l'Onorevole Presidente del Club, devono essere state fatte per sottoporre il verdetto della Giuria a quello ben più importante ed inconfutabile del pubblico.

Quanto all'interesse degli Espositori di far tenere al Comitato l'autobiografia (modestia a parte) della loro industria, mi sia concesso di osservare che se taluno mancò all'invito, avrà creduto che la sua industria fosse abbastanza conosciuta senza che avesse bisogno di tracciare su vari foglietti di carta fors'anche i voli d'una fantasia alquanto fervida.

Oramai, quello che è stato è stato, - ma, siamo sinceri la Giuria (per quanto composta di egregie persone) non poteva corrispondere diversamente mancando anzitutto quel numero di elementi quanti sarebbero occorsi, per formare altrettante commissioni aventi requisiti ed attitudini per ben conoscere e

giudicare su ogni prodotto dell'arte o dell'industria.

Ad esempio, io che m'intendo di birra non potrei decidere di macchine, e chi s'intende di macchine, molto difficilmente potrà decidere di birra.

Tanto più quindi nella Giuria padovana venne a mancare quella che doveva essere la sua base fondamentale: e cioè la conoscenza del prodotto sottoposto ad esame, l'impulso ch'esso abbia avuto dall'industriale o dall'artefice e la bontà del prodotto stesso.

Seusi le quattro chiacchiere - gettate giù alla buona - e senza voler ritornare più sull'argomento colgo l'occasione per ringraziarla e riverirla distintamente

Di Lei dev.mo
GIUSEPPE ZUCCOLINI
socio della ditta Maura & C.

Ringraziamento

La famiglia Borsotti, riconoscentissima, porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro i quali parteciparono alla solenne commemorazione tenuta nel Cimitero comunale di Cervarese Santa Croce il dì 25 corrente in onore del defunto ing. Salomone Giovanni Borsotti. 1241

LA VARIETA'

La bestia umana
Parricida e uxoricida

Messina, 29

Francesco Petito, dopo aver fatto morire di fame il proprio padre, volle sbarazzarsi anche della moglie. A questo infame scopo le inferia parecchi colpi di coltello. Senza l'aiuto del vicinato la avrebbe finita. Al momento dell'arresto si ribellò anche alle guardie.

Due padroni di orsi
che uccidono quattro fanciulli
per dare da mangiare alle bestie

Vienna, 29

Si ha da Debreczin (Ungheria) che due rumeni, conduttori viaggiatori di orsi più o meno ammaestrati, sono stati arrestati, essendosi scoperto che avevano dato da mangiare ai loro orsi della carne umana.

I due scellerati, riconosciuti per certi frattelli Ilie, sarebbero confessi, ed avrebbero ammesso di avere ucciso e tagliato a pezzi quattro ragazzetti, per avere carne da dar da mangiare alle loro bestie.

Nel paese l'impressione e l'irritazione popolare per questo atroce fatto sono vivissime.

Nostre informazioni

Si assicura che il Governo italiano non s'è mostrato indifferente allo straordinario invio di fucili, cannoni e munizioni da parte della Russia nel Montenegro.

Tal'invio dimostra che la Russia mira a mettere un piede sull'Adriatico.

Un vivo scambio di dispacci avrebbe però avuto luogo tra la Consulta di Roma e la Cancelleria austriaca su tale questione in questi ultimi giorni.

Si torna a parlare della probabilità che la direzione generale della pubblica sicurezza in Sicilia venga tolta alle attribuzioni del comandante del 2° corpo d'esercito, per essere affidata al prefetto di Palermo.

Infatti si nota nelle sfere competenti che sia l'opera del generale Morra di Lavriano che quella del generale Mirri nella repressione del maledringaggio non diedero i risultati che il Governo si aspettava.

Il generale Mirri, attuale comandante del 12.° mo corpo d'esercito, sarà in tutti i casi trasferito al comando di un altro corpo.

Ultimi Dispacci

Il Principe di Napoli
alle manovre di Stettin

(A) ROMA, 30, ore 8

Il Principe di Napoli, invitato dall'imperatore Guglielmo, si recherà a Stettin alle grandi manovre.

Crispi e Blanc

(A) ROMA, 30, ore 9

È assolutamente priva di fondamento qualsiasi notizia accennante a dissensi a proposito della denuncia del trattato Italo-Tunisino, fra l'on. Crispi e l'on. Blanc.

L'accordo su questo affare fra l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro per gli esteri è completo.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 30 Agosto 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 16
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 12 s. 47

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

28 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	766.4	765.2	765.0
Termometro centigr.	+23.3	+28.1	+24.0
Tensione vap. acq.	12.6	9.5	13.9
Umidità relativa .	59	33	63
Direzione del vento .	NE	SE	SSE
Velocità del vento .	9	12	9
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30

Temperatura massima = + 28.4
» minima = + 18.5

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

SPEDALE CIVILE DI PADOVA

AVVISO

Il Riparto (Iatroterapico) ad uso esterno è aperto per tutto l'anno:

a) dal 1° giugno al 31 agosto dalle ore 6 ant. alle 6 pom.

b) dal 1° novembre al 31 marzo dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

c) Nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 ant. alle ore 4 pom.; e cioè nei *Giorni Feriali*.

d) Nei *Giorni Festivi* dalle ore 6 ant. alle ore 3 pom. per mesi da 1° maggio a tutto ottobre, e dalle ore 9 alle 2 pom. da 1° novembre a 30 aprile.

TARIFFA

Per una doccia in genere Lire 0.75
Per un bagno d'immersione semplice o solforato » 1.00

Per un bagno semplice o solforato con doccia » 1.50

Per un semicupola » 0.50

ABBONAMENTI

Per N. 15 docce » 8.00
» » 15 bagni d'immersione semplici o solforati » 10.00

» » 15 bagni semplici o solforati con docce » 15.00

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte — si eccettua lo Zolfo per i bagni solforati.

Il Presidente

M. MANFREDINI 1084

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi
specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Cassa di Risparmio in Padova

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta d'oggi, ha deliberato che a datare dal 1.° Ottobre p. v. i libretti di deposito all'interesse del 3.45 0/0 in Conto Libero, sieno passati al 3 0/0 netto, qualora non venga fatta domanda di volturarli alla categoria *libretti vincolati a sei mesi data*, per i quali resta fermo l'interesse in corso del 3.45 0/0 netto.

Padova, 24 Luglio 1895.

1182 La Direzione

Vendita d'occasione

BICICLETTE

Adler 23 * Adler 25

a prezzi eccezionali

Rivolgersi alla Ditta

I. WOLLMANN

PADOVA, Via S. Francesco 3800

1234

D'affittare pel 7 Ottobre

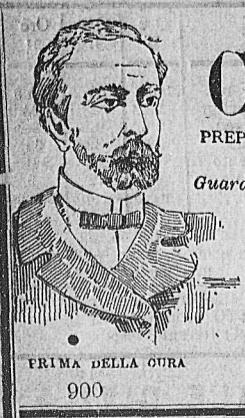
PROSSIMO VENTURO

Casa con sottoposto negozio di pizzicagnolo, macelleria, birreria con giardino ed adiacenze necessarie sita nel Centro di Conselve. Per trattative rivolgersi in Padova all'Agenzia Centrale Alessandro Sacerdote in Piazza Cavour 1106, il quale tiene pure disponibili CASE, APPARTAMENTI, VILLE D'AFFITTARSI pel 7 Ottobre p. v. ed anche subito. 1224

Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica del Santo e Vita di Sant'Antonio (Cent. 5).

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - (Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova)
 Guardarsi dalle contraffazioni



COLL'ACQUA CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si venduta tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 lo stala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.



DOPO LA CURA

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità.** Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
 Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). - L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300
Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.- in più
"	per ragazzo 45.-
"	per uomo 50.-
Niello	per uomo 45.-
"	per signora 35.-
in argento	per uomo 18.-
"	per signora 20.-
in acciaio	per uomo 18.-
in metallo	per uomo 12.-

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.-
"	per ragazzo 40.-
"	per uomo 50.-
in argento	per uomo 15.-
"	per ragazzo 15.-
"	per signora 16.-
in metallo	per uomo 5.-

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologio da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologio notte metallo e alabastro 25 a 100
Orologio da viaggio in astuccio 30 a 150

Orologi da parete
 in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 38
in ferro rotondi 9 " 14
" ovali 30 " 40
in legno 30 " 60
dorati ed intagliati 100 " 250
in vetro, manifattura veneziana. 60 " 150
in legno, rarini ottagonali 9 " 25
" Cucù intagliati 35 " 50

OROLOGI DA PARETE
 regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 " 0,30 " 18 " 24
1,02 " 0,36 " 20 " 32
1,30 " 0,30 " 40 " 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
 a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.-
idem ad un fiocco " 32.-
idem a due fiocchi " 38.-
Catena argento a due fiocchi per signora " 3,50
idem a tre fili per uomo " 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
 ultime novità
 da Lire 1.- a Lire 6.-

UNICO DEPOSITO DI brillanti excelsior
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.- in più
Buccole 12.-
Fermagli 22.-

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
 in Argento

fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.- a Lire 4.-
--

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE?

La Regina delle acque da tavola

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Tutti i Giorni BURRO FRESCO e non faturato A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro in casa, per battere lo chantilly, per frullare la cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.
 Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 8

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per spese postali.
 Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**, ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra (1213)

MUSICA A CASA
 500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo nvio dell'importo o contro assegno.

400 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelson sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica e Vita di S. Antonio (Cent. 50) e la sola Vita Popolare di S. Antonio Cent. 25)